“Un pasto avanti”: l’iniziativa solidale dei circoli e degli spazi sociali per celebrare il 25 aprile

Un gesto semplice e forte allo stesso tempo: la consegna di un pasto come simbolo di solidarietà e resistenza per celebrare insieme la Festa della Liberazione al tempo del Covid.

È questo il succo dell’iniziativa organizzata per il 25 Aprile dalle realtà promotrici del percorso ***Manifesto per ungoverno condiviso della città,*** la rete che riunisce organizzazioni del mondo culturale, associativo, del privato sociale e del sindacalismo in vista delle elezioni amministrative di Bologna.

Sono circa 1000 i pasti che verranno consegnati nella giornata del 25 Aprile da parte delle cucine solidali che hanno aderito e organizzato l’iniziativa: **Cucine Popolari – Social Food, Làbas, Tpo, Circolo Arci Ippodromo, Circolo Arci Offside Pescarola, Circolo Arci La Fattoria, Circolo Arci San Lazzaro, Circolo Arci Akkatà di San Giovanni in Persiceto.**

Intorno ai 250, invece, il numero delle volontarie e dei volontari impegnati nelle cucine e nella distribuzione tra Bologna e Provincia, nelle città di San Lazzaro e San Giovanni in Persiceto. Tantissime le realtà coinvolte per la distribuzione dei pasti ai più bisognosi: dalle parrocchie alle Brigate di mutuo soccorso, dai centri sociali ai circoli arci, dai volontari Auser agli operai e impiegati metalmeccanici della Fiom-Cgil, da Piazza Grande a Làbas e Tpo.

Oltre alla consegna gratuita dei pasti, **saranno attive anche le ordinazioni per i cittadini che vorranno partecipare**

all'iniziativa acquistando un pasto il cui ricavato andrà a sostenere le attività di solidarietà in Bosnia-Erzegovina portate avanti da Il Portico della Pace per aiutare i migranti della rotta balcanica.

A Bologna sarà possibile ordinare dal Circolo Arci Ippodromo scrivendo a bologna@arci.it e ritirando il pasto in loco oppure dal **Circolo Arci La Fattoria** compilando il form disponibile QUI. A **San Giovanni in Persiceto**, invece, sarà possibile ordinare il pasto al **Circolo Arci Akkatà** scrivendo tramite whatsapp al numero 335 474093.

L'iniziativa *Un pasto avanti* è dunque un chiaro segnale per riportare l'attenzione su una delle più gravi conseguenze generate dall'emergenza Covid: una crisi economica e sociale che solo nella città metropolitana ha visto un aumento esponenziale delle povertà, delle marginalità e in generale di un pericoloso acuirsi delle disuguaglianze.

L'iniziativa arriva in un momento di forte accelerazione della campagna elettorale, con un passo avanti da parte delle forze politiche che si candidano a guidare Bologna e che dovranno confrontarsi con una parte di città che finora è rimasta inascoltata. Per questo i**nsieme ai pasti verrà distribuito un volantino con le priorità e i temi** individuati dal partecipato percorso assembleare di *Manifesto per un governo condiviso della città*, un modo per confrontarsi ulteriormente sulle proposte per la città del futuro. Accanto al volantino verranno anche distribuite delle **poesie selezionate da Cantieri Meticci**, per nutrire anche l'anima e per accendere i riflettori sul mondo della cultura che vive una crisi senza precedenti.

I promotori dell'iniziativa: Arci Bologna, Cucine Popolari-Social Food, TPO, Fiom-Cgil Bologna, Auser Bologna, Associazione YaBasta! Bologna, Piazza Grande, Làbas, Circola Arci Ippodromo, Cantieri Meticci, Portico della Pace, Offside Pescarola, Circolo Arci La fattoria, Circolo Arci Akkatà,

Circolo Arci Brecht.